



**COMUNE DI RAVENNA  
CURA E RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI**

**SCHEMA DI PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA'  
DI CURA DEL GIARDINO FRANCO BASAGLIA, VIA DEL PINO, PONTE NUOVO**

**All. 1**

**TRA**

il Sig. Valerio Cellini, nato a ~~Ravenna XIX/05/1988, residente a Ravenna VIIA Poggio  
XX/09/01/1988, 15/10/01~~

**e**

Arch. Daniela Poggiali, nata a Forlì il 26/05/1959, Dirigente dell'Area Servizi alla cittadinanza e alla persona, la quale interviene ed agisce in questo atto non in proprio, ma esclusivamente nel nome, per conto e nell'interesse del Comune di Ravenna, ai sensi dell'art.107 comma 3 del D.lgs.18.08.2000 n.267, dell'art.43 dello Statuto Comunale e dell'art.36 del Regolamento per la disciplina dei Contratti del Comune di Ravenna;

**PREMESSO**

- che l'art. 118 comma 4 della Costituzione nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che il Comune di Ravenna, in accoglimento di tale principio, ha approvato, con delibera del Consiglio Comunale n.10832/75 del 16.07.15, il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" che disciplina le forme di collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Servizi e Partecipazione dei cittadini l'interfaccia che cura i rapporti con i cittadini e con gli uffici comunali di competenza per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

- che il giardino Basaglia di via Del Pino a Ponte Nuovo è già stato oggetto del “patto di collaborazione per la realizzazione di attività di cura del giardino Franco Basaglia” (PG 0023831) negli anni 2016 e 2017 a cura dell'associazione Oltre il giardino;
- che, terminato il patto di collaborazione sopracitato, il volontario signor Valerio Cellini si è reso disponibile a proseguire in autonomia l'esperienza ed ha pertanto presentato spontaneamente una proposta di collaborazione (Prot. 0151079/2019) rientrante nella tipologia prevista dall'art.11 comma 1 lettera c) e ufficialmente pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione, così come previsto all'art. 11 comma 5 del medesimo articolo e regolamento

## **SI DEFINISCE QUANTO SEGUE:**

### **1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA**

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare il proponente intende prendersi cura del giardino Franco Basaglia sito in Via del Pino a Ponte Nuovo, proseguendo il lavoro già intrapreso fin dal 2012 con l'intento di caratterizzare il giardino come uno spazio di tutti e per tutti.

La particolare vicinanza del giardino Franco Basaglia al Centro di salute mentale ne definisce gli obiettivi:

- offrire alle persone con disabilità mentale un'occasione per sperimentare la gioia di vedersi circondati da una cosa bella, viva e densa di risonanza interiore;
- avvicinare e fare conoscere ai residenti il Centro di salute mentale;
- rendere disponibile e fruibile ad associazioni, enti, residenti e cittadini un'area verde pubblica;
- contribuire a migliorare un bene comune a favore di un'intera comunità;

### **2. OGGETTO DELLA PROPOSTA**

Nello specifico la proposta riguarda:

- la cura del giardino al fine di mantenere gli interventi svolti negli anni precedenti di piantumazione, concimazione del terreno, messa a dimora di materiale vegetale, innaffiatura;
- la cura della copia della statua di Marco Cavallo realizzata dal Centro di Formazione professionale di Piangipane;
- il coinvolgimento di utenti dei servizi sociali nel lavoro di cura del verde.

### **3. MODALITA' DI COLLABORAZIONE**

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità e trasparenza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione.

In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale.

#### **4. IMPEGNI**

Il proponente Sig. Valerio Cellini si impegna a:

- svolgere le attività indicate al punto 1 e al punto 2 del presente patto di collaborazione e nel rispetto dei principi stabiliti dal Regolamento dei Beni Comuni sino allo scadere del presente Patto di collaborazione;
- dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di collaborazione;
- non ostacolare gli interventi inerenti la sistemazione del verde e manutenzione di impianti e servizi a cura dell'Amministrazione, di aziende comunali o di altri enti interessati a lavori di carattere pubblico;
- conferire i materiali di risulta negli appositi cassonetti. La presenza di materiali definibili come rifiuti ingombranti dovrà essere oggetto di segnalazione ad Hera;
- fornire al Comune una relazione finale illustrativa delle attività svolte;
- utilizzare, durante lo svolgimento delle attività, tesserini identificativi dei volontari da predisporre secondo modalità concordate con il Comune;
- richiamare il Regolamento dei beni comuni sul materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento;
- a coinvolgere il Comitato Cittadino e la Nuova Fondazione Villaggio del Fanciullo nella cura del verde del giardino;
- a coinvolgere altri singoli cittadini.

Il Comune si impegna a:

- fornire tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dall'associazione Oltre il giardino nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto;
- valutare, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

#### **5. FORME DI SOSTEGNO**

Il Comune – come concordato in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle

attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- la collocazione di apposita segnaletica di accesso consentito ai cani tenuti al guinzaglio;
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati, o eventuali esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali, strumentali alla realizzazione delle attività o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento o funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa;
- il supporto per l'organizzazione di incontri, eventi, riunioni di lavoro, interventi di facilitazione e mediazione dei conflitti, animazione sociale e promozione di progetti sociali da parte del soggetto gestore individuato mediante gara pubblica;
- l'esclusione dell'applicazione della tassa di occupazione di spazi e aree pubbliche così come previsto all'art.27 lettera l) del Regolamento "Occupazione spazi ed aree pubbliche e l'applicazione della relativa tassa" delibera C.C. n.4852/19 del 25.01.2001 per gli eventi di cui al punto 2 del presente Patto di collaborazione;

## **6. DURATA**

Il presente patto di collaborazione ha validità di due anni a partire dalla stipula, alla scadenza del quale, valutati i risultati prodotti dalla collaborazione e previo accordo tra le parti, è possibile procedere con un rinnovo per un ulteriore anno. Nel caso in cui si verificano nuove esigenze, osservazioni e nuovi obiettivi il Patto di collaborazione dovrà essere riformulato. Il Comune può risolvere il presente Patto di collaborazione in ogni momento, per motivate ragioni di interesse pubblico senza oneri a proprio carico. Analoga facoltà può essere esercitata dal proponente mediante comunicazione scritta da inviare al Comune di Ravenna – Area Servizi e Partecipazione dei cittadini.

## **7. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE, VIGILANZA**

Il proponente si impegna a fornire al Comune una relazione illustrativa delle attività svolte. Il Comune di riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

## **8. RESPONSABILITA'**

Il proponente si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

I soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività di cui al presente Patto di collaborazione sono coperti dalle tutele assicurative RCT, RCO e Infortuni stipulate dal Comune di Ravenna.

## **9. NORMA FINALE**

Per quanto non espressamente convenuto si applica il "Regolamento Comunale sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani". Nell'ambito del periodo di sperimentazione del citato regolamento

l'amministrazione Comunale si riserva di adottare negli organi competenti atti integrativi/aggiuntivi al presente patto.

Ravenna, 29/09/2019

Letto, approvato e sottoscritto

Valerio Cellini

Per il Comune di Ravenna  
Area Servizi alla cittadinanza e alla persona  
Arch. Daniela Poggiali